

Residenze anziani 58 casi positivi tra dipendenti e ospiti di Rsa e Rp

Torna al massimo livello l'attenzione sulle strutture sanitarie, residenze per anziani e residenze protette. La scoperta di 58 nuovi soggetti risultati positivi negli ultimi giorni (21 venerdì e 37 sabato) fra ospiti e dipendenti delle strutture del Savonese ha fatto scattare l'allarme generale.

E ora sono "minacciate" anche rsa ed rp che nella prima ondata erano riuscite a mantenersi Covid-free. Per questo le visite dei parenti sono state sospese praticamente ovunque.

Inoltre da ieri è in quarantena un'altra classe del corso scientifico del liceo Calasanzio. Secondo il bollettino diramato ieri sera, i nuovi positivi in provincia di Savona sono 119. Di questi, 45 sono contatti di casi già confermati, 37 sono emersi dall'attività di screening e altri 37 dal settore sociosanitario. A balzare è anche il numero dei ricoveri in ospedale: altre 10 persone nell'Asl2, portando il totale a 64 pazienti.

Altre tre persone sono in Terapia intensiva. In totale, i positivi nel Savonese sono 1.061, mentre altre 1.909 persone sono in sorveglianza attiva.

Sotto osservazione sono le strutture per anziani: oltre ai focolai già noti, come il centro di riabilitazione Il Gabbiano di Vado, è probabile che alcune positività emergano anche altrove. Nella rsa Santa Caterina di

Varazze, che era riuscita a evitare la prima ondata, nei giorni scorsi era emerso un focolaio con 81 persone contagiate, anche se asintomatiche. I tamponi effettuati a tappeto su tutte le 121 persone presenti (sia ospiti sia dipendenti) avevano permesso di identificare casi che erano stati immediatamente isolati. A seguito dei nuovi test, alcuni sono tornati negativi, ma nel frattempo altri sono diventati positivi. «La situazione resta sostanzialmente invariata – spiegano i responsabili della struttura – perché alcune persone sono risultate positive, ma contemporaneamente altre che lo erano sono ridiventate negative».

All'istituto Trincerchi di Albenga gli 80 ospiti risultano tutti negativi. L'unica positività riguarda una dipendente, confinata a casa in modo che non abbia contatti con le persone della struttura: «Gli accertamenti proseguono – spiegano dalla direzione – si tratta di una persona che era risultata negativa al test rapido antigenico, ma poi il tampone molecolare aveva riscontrato la presenza del virus. Vediamo come si evolverà il quadro nei prossimi giorni».

L'istituto, tra l'altro, aveva vissuto un momento drammatico in primavera, con 31 vittime a causa del Covid. Per il momento, invece, la situazione è sotto controllo.—